

Ma quel ragazzo è davvero un assassino?

Pubblicato: Martedì 29 Aprile 2014



Le dichiarazioni incongruenti di due testimoni, la mancata verbalizzazione di un terzo e poi un sospetto: possibile che **Emiliano Cerutti** abbia fatto tutto da solo? Sono questi i motivi che hanno indotto gli avvocati Marco Lacchin e Paolo Bossi a rivolgersi alla cassazione contro [il fermo](#) del ragazzo di Casalzuigno che la procura accusa di omicidio volontario per la morte di Roberto Colombo, il disabile della **frazione Cariola** ucciso con un colpo di pistola alla testa e sepolto in un bosco lo scorso autunno. **Secondo le accuse Cerutti avrebbe ucciso Colombo** perché questi gli aveva sottratto dei lavoretti di giardinaggio a pagamento, e questa rivalità aveva guastato definitivamente i loro rapporti personali. Il tribunale del riesame ha respinto il primo ricorso contro l'arresto. Ma secondo i difensori si tratta di una [tesi indiziaria](#) che non ha ancora trovato il conforto di prove schiaccianti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it